

# Roberto Vecchioni, La Bellezza (Gustav E Tadzlo

Passa la bellezza nei tuoi occhi neri,  
scende sui tuoi fianchi e sono sogni i tuoi pensieri...  
Venezia "inverosimile pi di ogni altra citt  
un canto di sirene, l'ultima opportunit  
ho la morte e la vita tra le mani coi miei trucchi da vecchio senza dignit:  
se avessi vent'anni ti verrei a cercare, se ne avessi quaranta, ragazzo, ti potrei comprare,  
a cinquanta, come invece ne ho ti sto solo a guardare ...  
Passa la bellezza nei tuoi occhi neri  
e stravolge il canto della vita mia di ieri;  
tutta la bellezza, l'allegria del pianto che mi fa tremare  
quando tu mi passi accanto...  
Venezia in questa luce del lido prima del tramonto  
ha la forma del tuo corpo che mi ruba lo sfondo,  
la tua leggerezza danzante come al centro del tempo e dell'eternit:  
ho paura della fine non ho pi voglia di un inizio;  
ho paura che gli altri pensino a questo amore come a un vizio;  
ho paura di non vederti pi, di averla persa...  
tutta la bellezza che mi fugge via e mi lascia in cambio i segni di una malattia.  
Tutta la bellezza che non ho mai colto,  
tutta la bellezza immaginata che c'era sul tuo volto,  
tutta la bellezza se ne va in un canto,  
questa tua bellezza che la mia muore dentro un canto.